

ORCIANO

CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA

*Restauro del coro ligneo e di due porte in noce del sec. XVI ***

Note storiche

Sulla chiesa di S.Maria Novella, capolavoro dell'architetto fiorentino Baccio Pontelli risalente al 1492, è già stato scritto sul quaderno *Restauri 1998/99* alle pp.31-34 dopo il restauro del coro retrostante l'altare maggiore, precisando: "la chiesa dispone di due cori: quello della cappella centrale, oggi restaurato con il contributo della Fondazione, adattato nel 1752 riutilizzando stalli preesistenti, e quello originario (sec.XVI) di cui è in corso il restauro, trasferito nella cappella laterale dedicata alla Madonna di Loreto".

La seguente relazione di restauro riguarda pertanto il secondo coro, quello originario cinquecentesco, oggi ricollocato nella cappella laterale, sulla destra di quella centrale.

F.B.

Intervento di restauro

Date le precarie ed instabili condizioni in cui si presentavano le due panche a sarcofago che compongono il piccolo coro, si è deciso di smontarle completamente distaccandole dal muro a cui erano vincolate da una semplice chiodatura ormai logora; insieme alle panche sono stati smontati anche i due basamenti delle bugne dello schienale, anch'essi molto sconnessi ed instabili, mentre i grandi pannelli verticali con le bugne, apparendo molto solidali alla parete muraria, non sono stati rimossi e così si è intervenuti lavorando sul posto. Si proceduto alla depolverizzazione dei pezzi mediante l'utilizzo di getti d'aria deumidificata compressa ad 8 atmosfere, indirizzata verso i punti di deposito delle polveri nei vari intertizi della struttura. Si è poi passati alla pulitura preliminare dell'interno delle panche, completamente imbrattate di sudiciume e cera di candele, con raschietti idonei a rimuovere gli spessi strati di depositi, aspirati al termine dell'operazione; successivamente si è intervenuti utilizzando dello sverniciatore neutro tipo REMOPAL frizionato con spazzoline in ottone morbide e neutralizzato con DILUENTE NITRO. La pulitura delle superfici a vista è avvenuta mediante l'utilizzo di sverniciatore neutro tipo REMOPAL frizionato con pennelli a setola dura, per un breve tempo, necessario per ammorbidire lo spesso strato di sporco accumulatosi nel tempo; successivo intervento con DIMITELSOLFOSSIDO, sempre frizionato con pennelli e con l'ausilio di bisturi per favorire la rimozione meccanica degli accu-

Orciano, Chiesa di S. Maria Novella, porta in noce e particolare del coro in corso di restauro



moli più stratificati; il solvente è stato infine neutralizzato con ESSENZA DI TREMENTINA.

Il consolidamento strutturale ed ebanistico, consistente nel riassetto delle casse, è avvenuto mediante l'inserimento di traversini di supporto in parti non a vista; con l'assemblaggio della zocca composta da più livelli, bloccata con viti autofilettanti in sostituzione della vecchia chiodatura logora; con l'incollaggio del piano di seduta spezzato, mediante l'inserimento di barre filettate di rinforzo, incollate con ARALDITE SV 427 e resina EPO JNG; con integrazioni infine delle parti mancanti ricostruite con legno della stessa natura, come le filettature intarsiate in cipresso, incollate con ARALDITE SV 427.

La brunitura delle parti lignee reintegrate per uniformare il legno trattato al tono originale, si è ottenuta mediante il discioglimento in acqua di terre e pigmenti colorati, appositamente miscelati al fine di ottenere le giuste tonalità.

La disinfestazione antitarlo è stata eseguita mediante l'applicazione di PER XI 10 disinfettante a base di Permetrina, steso in più riprese a pennello, chiudendo le parti trattate con teli di celofan per dieci giorni; successivamente, dopo aver eliminato i teli, sono state fatte spurgare le superfici lignee per altri dieci giorni, passando poi al trattamento delle parti non a vista, come gli schienali o le parti interne, con resina acrilica consolidante PARALOID B72 diluita in diluente nitro.

Il trattamento finale delle superfici a vista, è avvenuta mediante l'applicazione a pennello di un preparato a base di resine ed oli naturali disciolti in ESSENZA DI TREMENTINA, tirato con un panno asciutto per eliminare il prodotto in eccesso non assorbito dal legno. La stuccatura delle piccole lacune è stata effettuata con cere solide

Orciano, Chiesa di S. Maria Novella. Stalli dell'antico coro cinquecentesco prima del restauro



colorate, rasate con bisturi, concludendo con la lucidatura finale con cera AMBRA a base di acquaragia vegetale e cera vergine d'api applicata a spugna.

Analoghe operazioni sono state eseguite per il restauro delle coeve due porte in noce con intarsi, mediante la depolverizzazione dei pezzi, la pulitura delle superfici a vista, la pulitura di una fodera ricoperta da più strati di tempera bianca, la pulitura della ferramenta originale, il consolidamento strutturale ed ebanistico, la brunitura delle parti lignee reintegrate, la disinfestazione antitarlo, il trattamento finale delle superfici a vista e la stuccatura delle piccole lacune.

*Il responsabile del restauro
Paolo Bischi*

*Orciano, Chiesa di S. Maria
Novella. Stalli dell'antico coro
cinquecentesco dopo il restauro*

